

ALLEGATO
MEMORANDUM PER LA REALIZZAZIONE DI MAPPE CONCETTUALI
LINEE GUIDA ELABORATE DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA

LINEE GUIDA MAPPE CONCETTUALI E FORMULARI

La presente guida fornisce delle indicazioni generali su cosa siano le mappe concettuali e i formulari e su come essi possano essere strutturati quali efficaci supporti allo studio. Si vogliono descrivere indicativamente le loro caratteristiche, illustrare come impostarli e ricordarne l'utilità degli stessi per gli studenti con i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

La Legge 170/2010 richiama le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire *“l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere”*.

Tale legge estende il diritto ad usufruire di strumenti compensativi e misure dispensative anche nel corso degli studi universitari.

In particolar modo, gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e/o tecnologici che sostituiscono o supportano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Nelle Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità) dedicate ai DSA (10 luglio 2014) viene indicato che durante il percorso universitario gli studenti possono utilizzare, tra gli strumenti compensativi indicati, anche le mappe concettuali e i formulari.

MAPPE CONCETTUALI

Secondo Gineprini e Guastavigna: *“così come una mappa geografica serve per orientarsi in un territorio, una mappa concettuale è strumento per interpretare, rielaborare e trasmettere conoscenze, informazioni e dati, visualizzando l'oggetto della comunicazione, i concetti principali, i legami che essi stabiliscono e, di conseguenza, il percorso del ragionamento. Possiamo, perciò, affermare che una mappa concettuale è la rappresentazione grafica di concetti espressi in forma sintetica (parole - concetto) all'interno di una forma geometrica (nodo) e collegati fra loro da linee (frecce) che esplicitano la relazione attraverso parole-legamento”*. (Vedi grafici finali).

Secondo il loro ideatore, Joseph Novak: *“Le mappe concettuali hanno lo scopo di rappresentare le relazioni significative tra i concetti sotto forma di proposizioni.”* (Learing how to learn, 1984) Come si può evincere da queste definizioni, le mappe concettuali possono essere uno strumento utile sia in fase di studio sia in sede di esame, in quanto permettono di visualizzare una conoscenza nella globalità di tutti i suoi componenti attraverso un reticolo di collegamenti logici.

Le mappe, che verranno realizzate dagli studenti, dovranno essere condivise e inviate al docente con un congruo anticipo pari nella misura minima a 10 giorni lavorativi prima dell'esame di profitto.

Questo per due motivi:

- ✓ Per il docente: l'invio anticipato gli permette di visionare la mappa ed eventualmente richiedere correzioni e dare indicazioni sulle modifiche richieste.
È solo il docente, infatti, che dovrà accettare o meno le mappe presentate, in relazione alla sua materia di insegnamento. Il professore stesso potrebbe presentare alcune mappe durante le lezioni per far comprendere agli studenti che tipo di mappa può essere accolta;
- ✓ Per lo studente: l'invio anticipato permette un'eventuale correzione in tempo utile per poter poi usare lo strumento in sede di esame.

Come si costruisce una mappa concettuale

A livello prettamente costruttivo le mappe concettuali dovrebbero essere pensate per essere lette dall'alto, dove è collocato il concetto principale, con un diramarsi sequenziale verso il basso di concetti subordinati collegati a loro volta tra di loro secondo la stessa dinamica.

Il sistema di costruzione lascia spazio alle interpretazioni dello studente, che lo adatterà a sua discrezione sulla base delle sue preferenze.

È importante che ogni studente sia capace di costruire una mappa personale che senta sua, che sappia rispecchiare i processi logici fatti durante lo studio e la sua costruzione nonché che segua la sua personale interpretazione dei concetti.

Una mappa concettuale, organizzata e ideata correttamente, può consentire - al momento dell'esame - una esposizione più lineare e chiara.

I passaggi da seguire per costruire una mappa concettuale sono:

1. Individuare una domanda focale o un concetto principale che verrà collocato in alto alla mappa (mappa a struttura verticale), oppure al centro (mappa a raggiera), oppure a sinistra (mappa a struttura orizzontale) e farà da guida a tutti i sottostanti collegamenti e nodi.
2. Capire quali sono i nodi chiave (concetti principali) ed inserirli in modo graficamente chiaro e

logicamente coerente nella mappa.

3. Collegare i nodi chiave selezionati con relazioni dirette o trasversali (freccette o linee) etichettandole con poche e chiare parole di legame.
4. Verificare che l'organizzazione spaziale, l'ordine gerarchico delle parole chiave e dei nodi riflettano il ragionamento logico che dovrebbe sostenere il suo significato. (Novak, 2012).

Una mappa non deve contenere più di tre/quattro collegamenti ai nodi chiave. Contrariamente, più di cinque elementi informativi alla volta, potrebbero sovraccaricare la memoria di lavoro andando a compromettere un'efficace processione delle informazioni.

Suggerimenti per stile, caratteri e colori

L'aspetto grafico della mappa comprende la scelta dello stile, del carattere e dei colori dei testi: tutti elementi che potenziano o inficiano la lettura e la comprensione.

È utile modificare gli attributi del testo per riconoscere valore e importanza al contenuto scritto: possiamo ricorrere al carattere maiuscolo, al grassetto, alla sottolineatura, a una maggiore dimensione (ad esempio da 10 a 12 se si usa il pc), oppure variare i colori, ma limitandosi a uno, o massimo due, oltre al nero/blu.

È bene, all'interno di una stessa mappa, usare lo stesso tipo di carattere (font) scegliendone uno ben leggibile e marcare i concetti più importanti usando un unico stile. Ad esempio, se si usa il grassetto non si usa il corsivo e viceversa.

Anche l'aspetto grafico dei nodi può facilitare la lettura e la comprensione della mappa. Non è possibile definire delle regole valide per ogni occasione e sono sostanzialmente il buon senso e l'esperienza che devono consigliare una scelta sobria delle forme in modo che sia possibile percepire immediatamente, a colpo d'occhio, la struttura, i rami, i collegamenti, le relazioni, le diverse valenze. Non è molto importante la forma (rotonda, quadrata, ellittica, ecc.) del nodo purché si conservi sempre lo stesso aspetto all'interno di un'unica mappa (solitamente rettangoli).

Le dimensioni dei nodi dipendono dalla quantità di testo da inserire e dalla dimensione del carattere. Si ricorda che un carattere più grande del normale indica una maggiore importanza del nodo stesso.

Breve approfondimento

Il senso di un esame è dimostrare che le conoscenze siano state acquisite, che abbiano ottenuto un senso per chi le ha studiate e che i concetti riportati nella mappa concettuale non siano contenitori vuoti, ma che dietro alla facciata grafica della mappa ci sia una solida costruzione fatta di ragionamenti, padronanza e comprensione.

È essenziale, quindi, che durante la preparazione di un esame si rifletta in maniera adeguata su quanto si sta effettivamente studiando e che dal processo di riflessione nasca una ricca struttura che sappia rispondere al significato delle domande poste.

Come strumento compensativo di supporto durante un esame, le mappe concettuali diventano la trasposizione grafica di informazioni che dovrebbero già essere state pienamente acquisite dallo studente tramite lo studio individuale. La loro utilità consiste infatti nel garantire una migliore organizzazione mentale delle informazioni e, di conseguenza, una migliore esposizione.

Le mappe concettuali, quindi, permettono una rapida consultazione di ciò che è stato studiato e aiutano l'organizzazione di un discorso o di un elaborato, ma non possono e non devono contenere le risposte ai quesiti posti.

Note aggiuntive

Dopo avere preso visione delle mappe concettuali, è facoltà di ogni docente chiedere che siano modificate secondo le sue istruzioni.

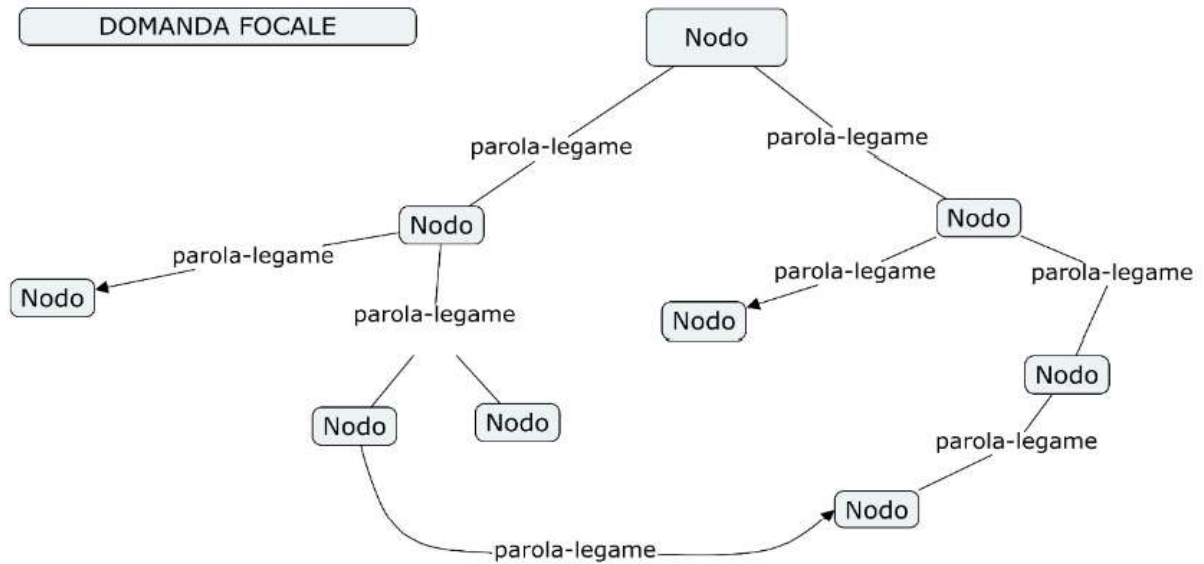
Apportare eventuali modifiche e far valutare la nuova versione delle mappe concettuali sono passaggi che allungano inevitabilmente la procedura, per questo motivo è indispensabile rispettare la scadenza dei 10 giorni lavorativi prima della data dell'esame.

Nel caso in cui le iscrizioni all'appello dell'esame non fossero ancora aperte, andrà comunque inviata all'UOC Inclusione Partecipazione e Residenze Universitarie la richiesta per l'uso delle mappe. In seguito, una volta che le iscrizioni saranno aperte, sarà sufficiente inviare una seconda mail specificando la data dell'esame.

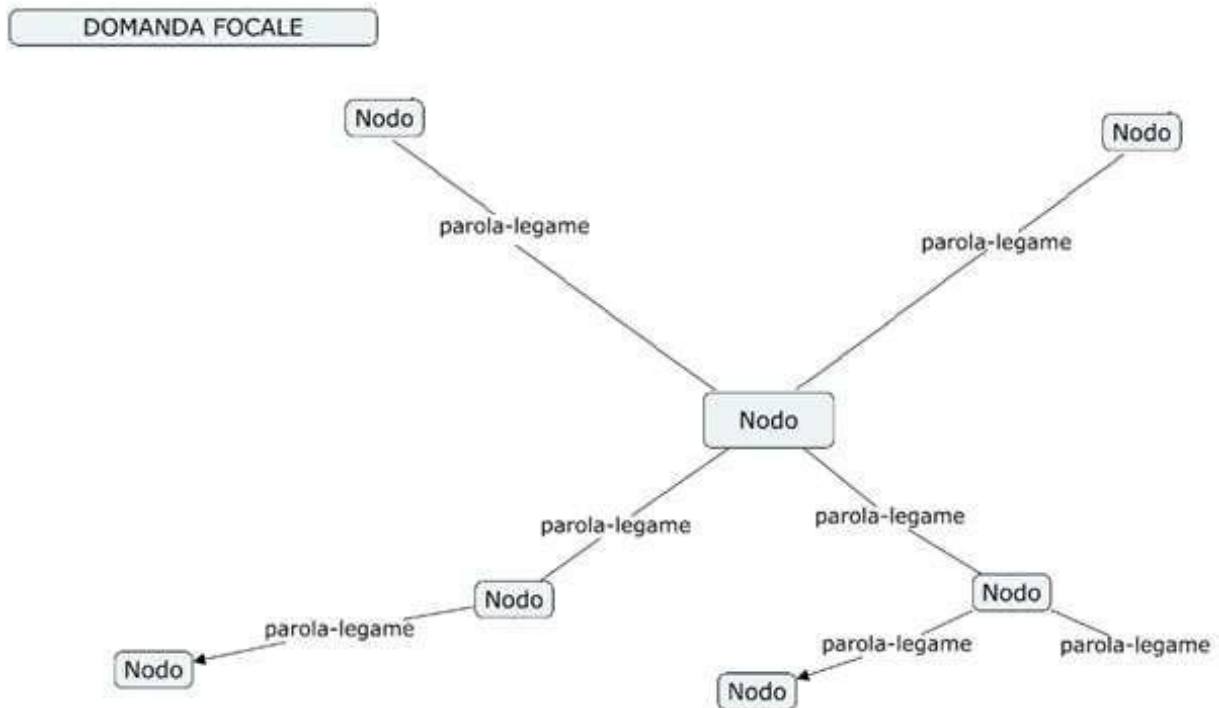
Nel caso, invece, in cui 10 giorni prima di un esame le lezioni non fossero ancora concluse, siete invitati comunque ad inviare le mappe concettuali contenenti gli argomenti trattati fino a quel punto. Gli argomenti mancanti saranno integrati successivamente e il prima possibile.

Le mappe concettuali già approvate in un appello, valgono anche per quello successivo, ma la richiesta deve comunque pervenire all'Ufficio, Inclusione e Partecipazione.

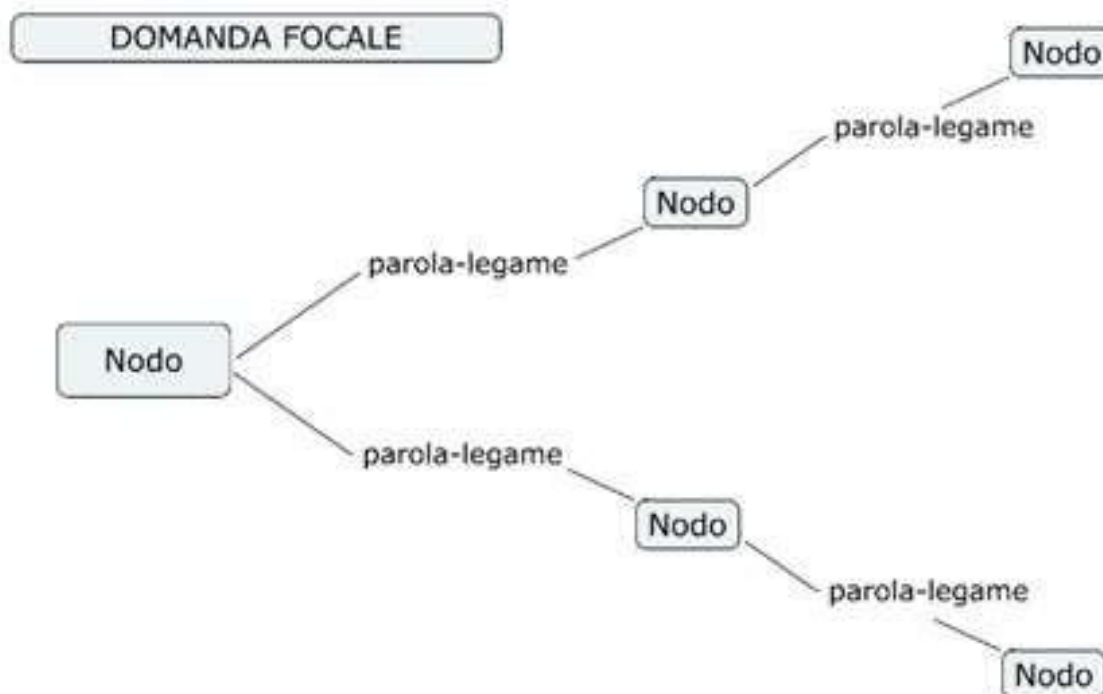
Modello di Mappa a struttura verticale:



Modello di Mappa con struttura a raggiera:



Modello di Mappa con struttura orizzontale:



FORMULARI

Per gli esami di tipo scientifico/matematico è possibile utilizzare anche i formulari.

I formulari possono essere definiti come una: *“Raccolta di formule riguardanti una determinata materia”*. (Garzanti)

Un formulario per essere efficiente deve:

- Contenere solo le informazioni utili;
- Essere facile da consultare.

In tutti i casi:

La struttura e la natura stessa di un esame può essere ritenuta incompatibile con questi strumenti compensativi secondo il parere del Docente di quell'insegnamento. Nell'eventualità in cui dovesse

verificarsi questa incompatibilità sarà possibile valutare modalità alternative di svolgimento dell'esame scrivendo contestualmente al Docente

In merito alle modalità e tempistiche per la presentazione dei formulari da usare quale ausilio ad un esame, vale quanto già detto per le mappe concettuali.

Sarà determinante la decisione del docente di riferimento e andranno presentati entro 10 giorni lavorativi prima all'esame.

Bibliografia:

- "Mappa per capire - Capire per mappe - Rappresentazioni della conoscenza nella didattica", Mario Gineprini, Marco Guastavigna, Carocci Faber, 2004
- "Costruire mappe concettuali - L'apprendimento significativo", Joseph D. Novak, Erickson, 2012
- "Learning how to learn", Joseph D. Novak, Cambridge University Press, 1984
- Consulenza scientifica: "Spazio Cambiamenti - GAIA Società Cooperativa Sociale Onlus"